

# **RASSEGNA STAMPA**

## **del**

### **02/03/2011**

**ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT**

*RASSEGNA STAMPA  
PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna  
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa dal 01-03-2011 al 02-03-2011

<b>Il Centro:</b> <i>non c'è la luce nelle casette per i terremotati - (in teramo)</i> .....	1
<b>Il Centro:</b> <i>neve in arrivo su a24 e a25 al di sopra degli 800 metri</i> .....	2
<b>Il Centro:</b> <i>lo studio: ricostruzione più lenta che in indonesia - lorenzo dolce</i> .....	3
<b>Corriere Adriatico:</b> <i>Da oggi mareggiate neve e pioggia</i> .....	4
<b>Corriere Adriatico:</b> <i>Sotto accusa le ricerche: marginali</i> .....	5
<b>Corriere di Maremma:</b> <i>A ncora disagi per il maltempo</i> .....	6
<b>Corriere di Siena:</b> <i>Allerta maltempo in tutto il territorio</i> .....	7
<b>La Gazzetta di Modena:</b> <i>polemica sulle ricerche, è scambio di accuse</i> .....	8
<b>La Gazzetta di Modena:</b> <i>cede un canale vicino alla diga arpa fa i controlli</i> .....	9
<b>Latina24ore.it:</b> <i>Ecosistema Scuola, Latina al 41 posto in classifica</i> .....	10
<b>PrimaDaNoi.it:</b> <i>«Le scuole Corradini-Fermi sono sicure»: l'Idv replica contro il sindaco di Avezzano</i> .....	11
<b>PrimaDaNoi.it:</b> <i>Giallo su Piccone indagato, i legali smentiscono. Senatore scatenato contro la stampa</i> .....	12
<b>Il Tempo Online:</b> <i>Su Facebook l'ultimo strano messaggio di Fernando</i> .....	13
<b>Il Tirreno:</b> <i>sabina dà la "scossa" all'università</i> .....	14
<b>gomarche.it:</b> <i>Esondazioni locali, Foce isolata, quota neve scende a 300 metri</i> .....	15

***non c'è la luce nelle casette per i terremotati - (in teramo)***

Montorio, ancora vuoti i Map

Non c'è la luce nelle casette per i terremotati

(IN TERAMO)

**MONTORIO.** Restano chiusi i 19 moduli abitativi provvisori (Map) di Montorio rimasti a lungo vuoti. Assegnati nel dicembre scorso ad altrettante famiglie terremotate non possono ancora essere consegnati perché l'Enel tarda ad allacciare la corrente elettrica. Superata la burocrazia, insomma, arriva l'ennesimo intralcio. Un intralcio inspiegabile, visto che nei map gas e acqua sono già stati allacciati da giorni.

***neve in arrivo su a24 e a25 al di sopra degli 800 metri***

Il piano operativo di Strada dei Parchi

**PESCARA.** La concessionaria Strada dei Parchi comunica che, dalla tarda serata di ieri e dalle prime ore di oggi sono previste nevicate, in graduale intensificazione, sulle autostrade A24 (Roma-Teramo) e A25 (Torano-Pescara) di competenza della società Strada dei Parchi, che dice di aver attivato il Piano operativo per la gestione delle operazioni invernali che prevede l'impiego di oltre 100 mezzi antineve per lo spargimento dei fondenti (sali liquidi e solidi) e per lo sgombero della neve.

La Protezione civile prevede nelle prime ore di oggi nevicate al di sopra degli 800 e dei 1000 metri sull'Appennino laziale ed abruzzese, con apporti al suolo da moderati a localmente abbondanti

Il sistema di previsioni meteo di Strada dei Parchi evidenziava dalla tarda serata di ieri fenomeni nevosi da deboli a moderati, e dalle prime ore di oggi, sulle seguenti tratte autostradali: A24 tra Torano e la Barriera di Teramo; A25 tra l'allacciamento con l'A24 e Pratola Peligna.

Su queste tratte Strada dei Parchi ricorda che «attualmente è in vigore il provvedimento che prevede l'obbligo di transito con attrezzature invernali (gomme termiche o catene a bordo)».

Su entrambe le autostrade A24 e A25 sono previsti i provvedimenti di regolazione del traffico pesante, di peso superiore a 7,5 tonnellate, nelle seguenti tratte: sull'A24 tra Tivoli e Castel Madama, in direzione Teramo, ed in B.ra Teramo in direzione Roma; sull'A25 tra Villanova e Chieti in direzione Torano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***lo studio: ricostruzione più lenta che in indonesia - lorenzo dolce***

La ricerca è stata condotta su 15mila persone

Lo studio: «Ricostruzione più lenta che in Indonesia»

A quasi due anni dal sisma sono ancora tanti i problemi tra case salute, alloggi e punti di riferimento

LORENZO DOLCE

**L'AQUILA. Ricostruzione più lenta che in Indonesia, mancanza di luoghi di ritrovo per una comunità «morta assieme al sisma» e cittadini che vogliono lasciare la propria abitazione. Sono i dati che emergono dalla ricerca «Microdis-L'Aquila», condotta alla fine del 2010 su un campione di 15mila persone.**

La ricerca è stata portata avanti dalle università di Firenze, delle Marche e dell'Aquila. Il progetto, coordinato dal Cespro e finanziato dall'Unione europea attraverso l'università belga di Louvain, è stato curato da **David Alexander**, uno dei massimi esperti in materia di grandi disastri. Dallo studio emerge che, a quasi 2 anni dal sisma, sono ancora numerosi i problemi relativi alle abitazioni, all'occupazione e alla salute. In particolare il 73 per cento degli intervistati ha lamentato la «totale mancanza di posti di ritrovo per la comunità», con i giovani tra i 18 e i 30 anni e gli over 70 che sono i meno integrati. Il 71 per cento, inoltre, ha detto che «la vecchia comunità è morta con il sisma». Il risultato di questa situazione è che il 68 per cento degli intervistati vorrebbe «lasciare al più presto la propria abitazione». Altra problematica è quella relativa all'approvvigionamento di servizi essenziali, mancante in oltre il 50 per cento degli alloggi esaminati. Circa il 35 per cento dei complessi, inoltre, ha servizi igienici in cattiva condizione. Diversi i disagi anche dal punto di vista della salute, sia fisica che psicologia, dei terremotati: soffre o ha sofferto di stress il 43 per cento degli intervistati, percentuale che arriva al 66 tra le donne. A ciò si aggiunge l'aumento della depressione e del senso di isolamento ed emarginazione. Altro dato preoccupante è l'incremento della dipendenza da alcol o droghe. Il sisma ha contribuito anche ad un forte incremento della disoccupazione, aumentata del 6 per cento circa. A 22 mesi dal terremoto, infatti, risulta occupato solo il 65 per cento degli intervistati. Tali problemi si ripercuotono sulla sfera economica, con il 46 per cento che denuncia un calo di reddito. Alexander critica «la poca attenzione delle istituzioni agli aspetti sociali del terremoto, nonché il difetto di separare le attività di protezione civile e quelle di ripristino e ricostruzione». L'esperto sottolinea come il meccanismo per assegnare gli alloggi non abbia «dato molta attenzione alla preservazione del tessuto sociale. Il risultato è stato un notevole aumento del senso di isolamento e abbandono». Tutto questo ha portato anche ad un «aumento degli atteggiamenti xenofobi».

*Da oggi mareggiate neve e pioggia*

Invia l'articolo ad un tuo amico Compila i campi sottostanti per inviare l'articolo ad un tuo amico Tuo nome e cognome \*:

La tua e-mail \*:

Nome e cognome del tuo amico \*:

E-mail del tuo amico \*:

Aggiungi un messaggio personale:

I campi contrassegnati con l'asterisco sono obbligatori

Ancona L'inverno non molla la presa. Tutt'altro. Neve anche a bassa quota, piogge, vento e mareggiate con onde fino a quattro metri sono in arrivo oggi e domani mattina nelle Marche. Il preallarme arriva, come sempre, con un avviso di allerta meteo della Protezione civile.

I dettagli da brivido: le nevicate cominceranno a quota mille metri, per scendere poi a 300 metri, con cumulate fino a 80 centimetri. Le piogge e i temporali (previsti 80-100 millimetri di pioggia) comportano anche un rischio moderato di criticità idro-geologica e idraulica. I venti, da Nord Est, soffieranno a 50-90 chilometri orari lungo la fascia costiera.

*Sotto accusa le ricerche: marginali*

Gli inquirenti hanno sentito i volontari. La consegna del silenzio per tutti

Invia l'articolo ad un tuo amico Compila i campi sottostanti per inviare l'articolo ad un tuo amico Tuo nome e cognome \*:

La tua e-mail \*:

Nome e cognome del tuo amico \*:

E-mail del tuo amico \*:

Aggiungi un messaggio personale:

I campi contrassegnati con l'asterisco sono obbligatori

Chignolo d'Isola Dopo gli imbarazzi che hanno costellato la prima parte, quella meno fruttuosa, delle indagini sulla scomparsa di Yara Gambirasio, e in attesa dei primi importantissimi riscontri scientifici sviluppati dal ritrovamento del suo cadavere, monta ora la polemica sulla conduzione delle ricerche. Nel campo incolto ai margini della zona industriale di Chignolo d'Isola (Bergamo) dove intorno alle 15 di sabato è stato trovato il cadavere della tredicenne, scomparsa il 26 novembre a Brembate Sopra (Bergamo), le ricerche sono state compiute, ma secondo alcune indiscrezioni non in modo particolarmente approfondito. Il particolare emerge dagli accertamenti sulle modalità delle ricerche avviati subito dopo il ritrovamento dagli inquirenti, che devono capire esattamente come siano state condotte, quando, quante volte e con quale metodologia. Tanto che quelli che vi hanno partecipato sono stati tutti convocati prima dagli investigatori e poi fisicamente sul campo, a ricostruire l'accaduto di quel 12 dicembre, data dell'ispezione nella zona di Chignolo. "Non si tratta di gettare la croce su nessuno, sia ben chiaro", dice un investigatore. Ma il particolare è importante per capire se Yara possa essere stata abbandonata lì da tempo o più di recente.

La convocazione è stata fatta il giorno stesso del ritrovamento, sabato pomeriggio (ma lo si è appreso ieri). Secondo le prime risultanze, le ricerche furono eseguite da un gruppo di circa 15 persone che in quella giornata si occupò delle zone di Bonate Sopra (l'area del tiro al piattello), Terno D'Isola (le aree adiacenti il cimitero) e Chignolo D'Isola, appunto. Ma nessuno sarebbe stato in quel quadrilatero di terra fangosa, piena di sterpi, dove poi un aeromodellista di passaggio ha trovato i resti della tredicenne. Il gruppo delle ricerche, che come spiegano i brogliacci avrebbe compreso dieci volontari della Protezione Civile, due carabinieri e almeno un'unità cinofila, si sarebbe diviso in due diverse direzioni: una che portava verso un'area di alberi ad alto fusto, alle spalle del campo del ritrovamento, e una verso un torrente che scorre parallelo allo sterrato.

Inoltre, la testimonianza raccolta di un operaio della vicina ditta Rosa & C. (proprietaria del terreno), che aveva dichiarato di aver partecipato con alcuni colleghi a una ulteriore ricerca spontanea in quel campo, ha trovato oggi nuovi particolari che concordano con la mancata ispezione di quel punto. Nessuno, invece, si sarebbe mai recato in una strada fangosa che scorre sotto i confini della proprietà aziendale, un percorso nascosto e isolato che scorre a fianco del greto del torrente, e che poi si ricongiunge al campo, più avanti e un pò più in alto. E questo nonostante alcuni inviti dei residenti della zona. Un altro particolare che, insieme ai racconti di gente in fila indiana nei boschi, di cataste di legna nemmeno sollevate, di cani usati in condizioni non certo ottimali, hanno dato l'impressione di una conduzione non sempre razionale delle ricerche.

"Non è giusto che vengano dette queste cose - commenta un volontario fuori dai denti - noi ci siamo fatti un mazzo così per quasi tre mesi e non ci possono tirare la croce addosso, perchè non siamo professionisti. Io faccio un altro mestiere e quando arrivo a casa sono stanco morto".

E ieri, dopo le prime indiscrezioni su una certa confusione nella mappatura delle aree battute, è stato imposto il silenzio stampa a tutti i volontari. Una iniziativa, quella del divieto, che sembra sottendere un certo nervosismo; e così ora i volontari, prima bocca della verità delle indagini, staccano il telefono o rispondono scuotendo la testa e allontanandosi.

***A ncora disagi per il maltempo.******Chiuso il sottopasso della Magia, allerta per i fiumi.***

GROSSETO01.03.2011

indietro

L'ondata di maltempo in Maremma non si attenua. Dopo le nevicate in collina e sull'Amiata (proseguite anche ieri) e la pioggia quasi ininterrotta di domenica, anche ieri Giove Pluvio l'ha fatta da padrone. Lunedì quindi nel segno della pioggia battente che ha interessato tutto il territorio provinciale: le stazioni pluviometriche presenti sul territorio hanno registrato nelle 24 ore valori importanti di cumulati, tra cui i più significativi a Campiano (con 65,6 millimetri di pioggia caduti), Casteani (63,4), Marsiliana (50,8), Cana (50,4), Roccatederighi (45,2) e Baccinello (42,6). Il perdurare delle piogge ha fatto sì che i livelli idrometrici dei fiumi monitorati crescesse di ora in ora, tanto da arrivare all'apertura, nella serata di domenica, dei servizi di piena sul torrente Sovata (alle 20) e sul fiume Bruna (alle 20,45), visto che entrambi avevano superato la soglia di guardia. L'apertura dei servizi di piena ha comportato l'attivazione di tutte quelle operazioni previste dal piano provinciale di protezione civile. Domenica e ieri gli operatori del servizio viabilità hanno lavorato sull'Amiata con mezzi spazzaneve e con la turbina per garantire la transitabilità delle strade. Sempre per quanto riguarda la viabilità, da segnalare la chiusura delle corsie camionabili del sottopasso ferroviario in località La Magia per allagamento e del guado sul torrente Rigo lungo la strada provinciale 137 Lattaia



***Allerta maltempo in tutto il territorio.***

***La Provincia invita alla prudenza: "Viaggiare con le catene a bordo", oggi prevista pioggia e temperature basse.***

SIENA01.03.2011

[indietro](#)

**In allerta Piogge e neve prevista per oggi e domani nel territorio senese**

Allerta maltempo in Toscana, e in provincia di Siena, nelle prossime ore. Il bollettino meteorologico diramato dalla Regione Toscana parla di vento forte e neve ad altitudini superiori a 800-1000 metri dalle ore 12 di oggi alle ore 12 di domani, con possibili precipitazioni nevose anche a quote più basse. L'amministrazione provinciale di Siena, pertanto, invita alla massima prudenza sulle strade e al rispetto dell'obbligo di transito con catene a bordo o con gomme termiche. "Al momento - spiega Alessandro Pinciani, vicepresidente della Provincia e assessore con delega alla Protezione civile - le previsioni metereologiche non destano particolari preoccupazioni per la gestione delle strade provinciali, ma stiamo monitorando costantemente i bollettini della Regione Toscana. L'attenzione della Protezione civile, dell'Unità operativa strade e del Servizio difesa del suolo della Provincia di Siena rimane alta per essere pronti a intervenire con le consuete attività di prevenzione e, se necessario, di sgombero neve. Rinnoviamo, come sempre - conclude Pinciani - l'invito ai cittadini a usare la massima prudenza e a rispettare le ordinanze di circolazione con catene a bordo o gomme termiche, dove questo è prescritto dall'apposita segnaletica". Le previsioni del tempo prevedono per oggi cielo molto nuvoloso con precipitazioni sparse anche a carattere di rovescio. Neve occasionalmente in serata a quote leggermente inferiori. Temperature: in lieve locale calo le massime. Domani nuvolosità irregolare a tratti. Neve anche abbondante, ma solo in Appennino a quote collinari (300-500 metri); altrove oltre i 1000-1200 metri (temporaneamente fino a 800 metri). Giovedì nuvolosità irregolare con precipitazioni sparse. Tendenza a miglioramento. Temperature: stazionarie o in lieve aumento. Venerdì 4: variabile con tendenza a schiarite progressivamente più ampie. Venti: deboli o moderati da nord est. Temperature: massime in aumento

**T.Z.**

*polemica sulle ricerche, è scambio di accuse*

## LE INDAGINI

**BREMBATE.** Lunedì sera erano in prima fila nella fiaccolata che ha illuminato Brembate di Sopra e scaldato un po' il cuore della gente sotto choc per la morte di Yara. Gli uomini della Protezione civile, tutti volontari, hanno voluto ribadire così che sono orgogliosi del lavoro fatto, che sanno di aver compiuto interamente il proprio dovere. E non ci stanno a fare da capro espiatorio per un'inchiesta partita male e proseguita peggio.

Gli stessi concetti ribaditi durante il vertice di ieri mattina alla questura di Bergamo tra investigatori e coordinatori della Protezione civile. Un incontro ad alta tensione dopo le indiscrezioni di lunedì su un atteggiamento molto critico da parte degli inquirenti sull'operato della Protezione civile durante le ricerche. Critiche non solo per il mancato ritrovamento del cadavere di Yara, scoperto per caso, ma anche sulla mappatura del territorio. C'è chi è arrivato ad adombrare il sospetto che qualcuno, a conoscenza dei fatti, potesse far parte proprio dei gruppi di volontari e quindi potesse avere rallentato o sviato le ricerche. Ma dalla Protezione civile fanno notare come ogni ricerca venisse decisa e coordinata da polizia e carabinieri, con i volontari che si limitavano ad eseguire le loro indicazioni. Rapporti incrinati, dunque. «Del resto - dice uno di loro, anonimo - anche a Isola c'erano due carabinieri che coordinavano. Noi abbiamo solo eseguito». E da ieri pomeriggio i membri della Protezione civile hanno deciso di mettersi in silenzio stampa.(p.c.)

*cede un canale vicino alla diga arpa fa i controlli*

A Riolunato

**RIOLUNATO.** E' intervenuta l'Arpa a monitorare le operazioni di svuotamento della diga di Riolunato, in corso ad opera di Enel su indicazione della Protezione Civile per la messa in sicurezza dell'impianto stesso, per operazioni di pulizia e per procedere alla riparazione di alcune paratie. Nei giorni scorsi era infatti stato notato un intorbidimento eccessivo del torrente Scoltenna, non compatibile con le piogge, seppur abbondanti, di questi giorni. «Abbiamo analizzato campioni ed effettuato controlli - ha spiegato il direttore dell'Arpa, Vittorio Boraldi - e abbiamo appurato che c'erano stati problemi con il canale artificiale realizzato da Enel, che bypassava la diga e faceva passare acqua pulita per diluire le acque di scarico che uscivano dalla diga stessa. Avevano ceduto gli argini di questo canale, quindi le acque non sono state diluite e lo Scoltenna ne è risultato intorbidito. Ora sono in corso i lavori di ripristino». A manifestare preoccupazione sui lavori alla diga è però Emilio Salemme, presidente della Consulta Ambiente di Modena. «Il timore è che questo genere di lavori non sia adeguatamente controllato - ha detto - e mi chiedo cosa accadrà ai rifiuti che, già dal 1983, dovrebbero trovarsi sul fondo dell'invaso».

(cl.be.)

***Ecosistema Scuola, Latina al 41° posto in classifica***

Ecosistema Scuola, Latina al 41° posto in classifica 01/03/2011, di Redazione (online).

Quasi una scuola su quattro (23%) necessita di interventi di manutenzione urgenti, il 58% ne ha avuti negli ultimi 5 anni ma più della metà (52%) sono stati realizzati tra il 1974 e il 1990 e solo il 15% negli ultimi venti anni. Nessuno è stato costruito secondo criteri di bioedilizia e soltanto il 23% secondo criteri antisismici.

Ecco la fotografia di Ecosistema Scuola 2011 di Legambiente per i capoluoghi di Frosinone, Latina e Rieti del Lazio (Roma e Viterbo hanno fornito dati talmente incompleti da non entrare in classifica), l'indagine sullo stato di salute delle scuole d'infanzia primarie e secondarie di primo grado dove ogni giorno studiano 18.814 studenti in 152 edifici scolastici.

Si piazza bene nella classifica nazionale Frosinone (8° posto), che oltre a garantire il servizio di scuolabus a tutti gli edifici, si caratterizza per la somministrazione nelle mense scolastiche di pasti interamente biologici e investe ben 93mila Euro in media per gli interventi di manutenzione straordinaria per singolo edificio.

Latina al 41° posto e Rieti al 71° posto della graduatoria delle scuole dell'infanzia secondo il livello di qualità dell'edilizia scolastica, completano le presenze nella classifica. In questi capoluoghi, solo un edificio su tre (37%) ha il certificato di prevenzione degli incendi, mentre nel 39% sono stati verificati casi accertati di presenza di amianto e il 38% degli edifici è in aree a rischio sismico dichiarato. Solo il 48% ha una palestra nell'edificio, ma l'87% ha un giardino. La spesa media per interventi di manutenzione straordinaria è di circa 35.000 euro, mentre per quelli di manutenzione ordinaria la media è di 4.000 euro.

“La scuola pubblica va aiutata e sostenuta, gli insegnanti con gli studenti e i genitori fanno sforzi educativi incredibili ma i continui tagli minano la possibilità di futuro, a partire dalla qualità degli edifici e dei servizi” afferma Lorenzo Parlati, presidente di Legambiente Lazio. Quest'anno i dati sulla situazione delle scuole del Lazio sono molto frammentati, Roma e Viterbo non riescono nemmeno a fornire quelli necessari per valutare il lavoro fatto, è un fatto grave che denota un'assenza di controllo su temi fondamentali per la vita dei cittadini. Nel contesto dei capoluoghi analizzati la situazione rimane piuttosto critica, un edificio su quattro continua ad aver bisogno di interventi urgenti di manutenzione ma gli investimenti sono ridotti”.

Una nota positiva riguarda proprio le certificazioni: la totalità degli edifici scolastici presenti a Frosinone, Rieti e Latina possiede il certificato di agibilità e la certificazione igienico-sanitaria, il 95% è dotato di impianti elettrici a norma, ma solo l'83% ha il certificato di idoneità statica e solo il 57% ha effettuato interventi per l'eliminazione delle barriere architettoniche.

Cresce fino al 94% la raccolta differenziata della carta nelle scuole del Lazio, mentre le altre frazioni si praticano meno, la plastica nel 54% degli edifici, il vetro e l'alluminio nel 53%, l'organico nel 43%, toner e cartucce per stampanti solo al 5% ed infine le pile al 2%. Molto positivo l'utilizzo di fonti di illuminazione a basso consumo nel 68% degli edifici il 10% di energia da fonti rinnovabili. Per buone pratiche –investimenti in servizi e pratiche ecocompatibili– Frosinone si classifica al 21° posto, Latina al 43° e Rieti al 82° della classifica nazionale. Dalla classifica generale di Ecosistema Scuola 2011 di Legambiente risultano più virtuosi Prato (1°), seguito da Trento (2°), Parma (3°), Siena (4°), Biella (5°).

“C'è molto da fare nel Lazio per rendere gli edifici scolastici più sicuri e sostenibili, va conclusa l'Anagrafe Scolastica che permetterebbe di avere un quadro completo, ma intanto bisogna anche smetterla con i continui tagli investendo sulla manutenzione degli edifici scolastici –dichiara Cristiana Avenali, direttrice di Legambiente Lazio. Chiediamo alle Province e alla Regione di realizzare con le Amministrazioni comunali un monitoraggio sui rischi derivanti da sostanze inquinanti quali amianto e radon nelle scuole, favorendo pratiche ecocompatibili che nelle scuole stanno già avanzando e potrebbero essere utili per eliminare ad esempio l'amianto sostituendolo con tetti fotovoltaici”.

**«Le scuole Corradini-Fermi sono sicure»: l'Idv replica contro il sindaco di Avezzano****Data** 1/3/2011 9:50:00 | **Argomento:** L'Aquila

AVEZZANO. «Le scuole di via Corradini sono state controllate dopo il terremoto dai tecnici della Protezione civile e sono sicure».

Così il direttivo dell'Idv della Marsica risponde al sindaco di Avezzano, Antonio Floris, che in una conferenza stampa di qualche giorno fa avrebbe sostenuto che la struttura che ospita le scuole Corradini-Fermi non è sicura, per cui le scuole saranno a breve spostate. Secondo l'Idv, invece, sulla sicurezza dell'edificio non ci sono dubbi e questo non soltanto per le verifiche effettuate dopo il terremoto, ma anche perché, se non fosse così, il Comune non avrebbe progettato di collocarci ancora altri negozi o "gallerie" al posto delle scuole.

«Si fanno "affari" con il patrimonio di tutti, ma che di tutti non è, perché non potremo più usarlo per portare a scuola i nostri nipoti e figli», tuona il direttivo marsicano dell'Italia dei Valori.

La struttura che attualmente ospita le due scuole è infatti oggetto di un intervento di project financing, che prevede la costituzione di una società mista con i "privati" che eseguiranno i lavori e otterranno la gestione di alcune aree o fabbricati dismessi di proprietà comunale. Sulla destinazione della struttura, d'altra parte, ad Avezzano è in atto un dibattito acceso che contrappone posizioni pro e contro al progetto di riqualificazione edilizia.

«Con questa operazione - si chiede l'Idv - il Comune vuole favorire l'abbandono da parte dei residenti del centro storico per far loro occupare i vuoti appartamenti della "palazzopoli" periferica nata dalla speculazione selvaggia!?»

Sull'operazione di speculazione edilizia che sottenderebbe alla vendita delle scuole Corradini-Fermi era già intervenuto il circolo locale di Sinistra, Ecologia e Libertà.

Ora anche il direttivo dell'Idv promette battaglia: «L'Italia dei Valori - sottolineano la coordinatrice regionale Donne Idv, Lucia Proto, e il presidente di direttivo Idv Marsica, Antonello Santilli - continuerà a lottare affinché le scuole Corradini-Fermi rimangano in questo complesso e nel centro storico di Avezzano, perché queste scuole elementari e medie sono vitali per centinaia di famiglie che vivono in questo quartiere e sono sicure. Il complesso scolastico Corradini-Fermi necessita solo di essere restaurato».

01/03/2011 12.32

***Giallo su Piccone indagato, i legali smentiscono. Senatore scatenato contro la stampa*****Data** 1/3/2011 15:30:00 | **Argomento:** SPECIALE TERREMOTO

IL VIDEO INTEGRALE. L'AQUILA. «Non c'è nessuna formale iscrizione nel registro degli indagati del senatore Piccone». Lo hanno confermato questa mattina i legali del senatore, sindaco di Celano e coordinatore del Pdl che secondo un articolo di Repubblica di ieri sarebbe indagato in una inchiesta sulla ricostruzione.

Una indagine -sempre secondo quanto riportato dall'articolo di Giuseppe Caporale- che sarebbe partita da alcune intercettazioni che non riguarderebbero il parlamentare ma persone vicine ai clan dei Casalesi i quali parlerebbero di un appuntamento con il «senatore Piccone».

«Questa mattina», ha spiegato l'avvocato Antonio Milo, «siamo andati in Procura dalla dottoressa Picardi che coordina il pool di magistrati che compongono la procura distrettuale antimafia dell'Aquila. La dottoressa Picardi ha smentito l'esistenza di una formale iscrizione nel registro degli indagati del senatore Piccone quindi il senatore Piccone non è assolutamente indagato per i fatti che sono apparsi sulla stampa. Non so se l'articolo è frutto di fantasie, certamente non c'è nessuna iscrizione sul registro degli indagati. Quindi immagino che il giornalista abbia avuto questa notizia che è infondata, smentita dallo stesso magistrato che è il capo del pool».

Secondo il legale dunque non vi sarebbe alcuna iscrizione nel registro degli indagati che è la primissima azione della magistratura nell'ambito di una inchiesta il che spiega anche per quale ragione il senatore Piccone non abbia ricevuto «alcun atto».

«Io penso che», ha detto Milo, «siano delle ipotesi radicalmente inconsistenti oserei dire fantasiose. Poi sarà il senatore stesso ad arricchire e a precisare questo pensiero che è poi la verità».

Infatti in tarda mattinata è stata convocata in tutta fretta una conferenza stampa di Piccone nel quale -dicono i bene informati- si scatenerà e sarà molto duro proprio perché la notizia sarebbe «infondata». Raggiunto telefonicamente dall'Ansa, il procuratore distrettuale antimafia dell'Aquila, Alfredo Rossini, non ha voluto rilasciare commenti sull'inchiesta, mantenendo il più stretto riserbo sull'attività di indagine.

Intanto si registra la solidarietà del senatore Pdl, Fabrizio Di Stefano che si dice sicuro della assoluta estraneità di Piccone da vicende simili.

La situazione è in continua evoluzione e già nelle prossime ore si potranno avere nuovi elementi.

01/03/2011 12.51

***Su Facebook l'ultimo strano messaggio di Fernando***

Romina Vinci FROSINONE Frosinone piange altre due giovani vite stroncate, Michele Cataldi e Fernando Colicchia.  
[Home Frosinone](#) [prec](#) [succ](#)

**Contenuti correlati** L'ultimo saluto della città a Mario Facebook si mangia anche MySpace Il Tempo arriva su iPad  
Campobasso è il capoluogo di regione nel quale i prezzi hanno registrato gli aumenti più moderati nell'ultimo anno: +1,6 per cento, come Milano. Antonio Sbraga SUBIACO Una settimana dopo l'ultimo incendio su un autobus Cotral è ancora incandescente la polemica sulla sicurezza a bordo dei mezzi di trasporto pubblico extraurbano. Russia

Gorbaciov bacchetta

Putin e Medvedev

MOSCA Mikhail Gorbaciov il 2 marzo compirà 80 anni, ma l'ultimo presidente dell'Urss ha ancora l'energia e il coraggio per sferzare l'ancora «incompiuta» democrazia russa e il tandem al potere

Ventotto anni il primo, trenta il secondo, entrambi molto conosciuti in città. Michele, commerciante, figlio di un ex ristoratore della zona, lascia un fratello che a breve diventerà papà. Fernando, dipendente dell'Ilva Spa, lascia due figli, Lorenzo ed Elvis, quest'ultimo figlio della sua compagna. Al centro dei pensieri di Fernando una divisa: quella della Protezione Civile. Seguendo le orme di suo padre Alberto (morto tre anni fa), aveva preso per mano l'associazione Aver (Associazione Volontari Emergenza Radio). Come presidente del suo gruppo di volontari Fernando si dava un gran da fare; era un appassionato radioamatore, da molti conosciuto come il «Gigante buono». Negli ultimi giorni stava organizzando il servizio per la beatificazione di Giovanni Paolo II, in programma il prossimo 1° maggio. E poi d'improvviso quel messaggio, pubblicato con il telefonino su Facebook, la notte tra lunedì e martedì, pochi minuti prima del terribile schianto: «Ti giuro che non passa molto per spaccare tutto, la pazienza è finita...». Vai alla homepage

02/03/2011

*sabina dà la "scossa" all'università*

MARTEDÌ, 01 MARZO 2011

- Grosseto

Sabina dà la "scossa" all'università

Tra scienza e riflessioni, al polo grossetano si parla di terremoti. Con la Guzzanti in diretta via Internet

Dal Friuli all'Aquila un convegno racconta l'Italia che trema

**GROSSETO.** Riprendono al Polo universitario gli incontri di "Università Aperta", conferenze organizzate dal professor Salvatore Bimonte, presidente del corso di laurea in economia e sviluppo territoriale, facoltà di economia, all'interno del progetto "Educazione allo Sviluppo e alla Legalità".

"Lisbona è distrutta e a Parigi si balla: viaggio nei terremoti e post-terremoti d'Italia" è il titolo della conferenza di oggi alle 18 nell'aula magna dell'università in via Ginori a Grosseto: un tema quanto mai attuale, affrontato da un punto di vista scientifico ma anche attraverso lo sguardo critico di un'ospite d'eccezione: Sabina Guzzanti, che affiancherà - collegandosi in diretta via Internet con Grosseto - l'urbanista Vezio De Lucia e il geologo Roberto De Marco.

Spessore professionale e indipendenza di pensiero sono le caratteristiche che accomunano i tre protagonisti della conferenza. A unirli, però, è anche l'impegno riservato, ciascuno dalla propria prospettiva, alle tematiche relative al terremoto e al post-terremoto in Abruzzo. «Il terremoto in Abruzzo - dice Bimonte - è solo l'ultimo dei tanti fenomeni sismici (e non solo) che accompagnano storicamente il nostro Paese. Di essi si è parlato e si parla. Ma - continua - ad ogni terremoto corrisponde sempre un "altro" terremoto, quello nelle vite individuali e comunitarie, degli affetti e dei legami recisi, degli esodi indotti, di cui spesso non si parla e i cui effetti non vengono contabilizzati dagli indicatori economici. Questo "altro" terremoto può essere paradossalmente aggravato dalla gestione del post-terremoto. Della cosiddetta ricostruzione spesso si parla di più, anche per gli interessi economici che muove, ma da lontano, affidandosi alle notizie asettiche dell'informazione ufficiale. Offrire una lettura critica di tutto ciò è principalmente compito degli intellettuali. Proprio per questo il titolo prende spunto e richiama un verso del poema di Voltaire sul terremoto che nel 1775 sconvolse Lisbona».

Il convegno illustra, per grandi linee, le dimensioni e le caratteristiche del "problema sismico" in Italia, il livello di rischio che grava sul territorio e i risultati conseguiti dall'azione di prevenzione avviata dopo il terremoto di Reggio Calabria e Messina del 1908. Prende poi in esame i successivi grandi terremoti italiani del '900, che segnarono il progredire delle conoscenze tecnico-scientifiche, senziale per garantire una più elevata capacità d'intervento in emergenza e in prevenzione: dal Friuli (1976) fino all'avvento dell'attuale modello d'intervento, soprattutto indirizzato alla gestione dei Grandi Eventi, che nell'aprile del 2009 si è trovato a dover fronteggiare il terremoto in Abruzzo.

La partecipazione è libera. Vezio De Lucia, già direttore generale dell'urbanistica del ministero lavori pubblici e membro del consiglio superiore dei lavori pubblici, è consigliere nazionale di Italia Nostra. Roberto De Marco ha trascorso l'intera carriera nella pubblica amministrazione, prima nei vigili del fuoco e poi al Servizio sismico nazionale della Presidenza del consiglio dei ministri, del quale è stato direttore per 15 anni.

Sabina Guzzanti, autrice e interprete di spettacoli e programmi di successo, nel 2010 ha fatto discutere l'Italia intera col lungometraggio "Draquila: l'Italia che trema", dedicato al terremoto de L'Aquila e ai suoi retroscena meno conosciuti e più indicibili.

PARROCCHIA DI SAN FRANCESCO

Arrivano le reliquie di Santa Rita

**GROSSETO.** Da oggi a domenica 6 marzo Grosseto accoglierà le reliquie di Santa Rita di Cascia. Per questa occasione nella parrocchia di San Francesco, in centro storico, è stato organizzato un fitto programma. Si inizia oggi alle 16,30 con l'accoglienza delle reliquie e alle 18,15 una messa presieduta da provinciale dei frati minori di Toscana, fra' Paolo Fantaccini. Domani alle 18,15 la benedizione delle rose con la messa e alle 21,15 la veglia di preghiera. Dopo le giornate di giovedì e venerdì caratterizzate da momenti di preghiera, sabato alle 15,30 Festa della Famiglia con giochi e alle 18,30 messa con battesimi e benedizione delle rose. Domenica il momento clou alle 18,15: alla presenza del vescovo Agostinelli il saluto alla Santa con la benedizione della reliquia.



***Esondazioni locali, Foce isolata, quota neve scende a 300 metri***

Martedì 01 Marzo 2011

Le precipitazioni stanno interessando, dalla serata di lunedì, l'intero territorio regionale; in particolare, dalla mattinata i fenomeni sono stati più diffusi e insistenti soprattutto nella porzione centro-meridionale della regione, con il limite delle nevicate che si è attestato attorno ai 1.000 metri .

Per quanto riguarda gli effetti al suolo, in tutti i fiumi della regione si stanno verificando innalzamenti anche significativi dei livelli idrometrici. Le situazioni più critiche, attualmente, si riscontrano nei piccoli bacini del centro sud, sia a causa degli elevati quantitativi di precipitazione cumulati dalle prime ore della giornata odierna, sia per il mare mosso che tende a ostacolare il normale deflusso delle acque in mare.

Il sindaco di Maltignano (AP) ha emesso l'ordinanza di chiusura totale di un tratto di Via dei Confini, a causa dell'impraticabilità del ponte per l'esonazione del torrente Vibrata. Il Menocchia è tracimato a Cupra Marittima (AP) nei pressi del ponte cosiddetto "dello Spaccetto" (Località Spaccio Ricci), come pure il fosso vicino al paese e, in provincia di Macerata, il Monocchia, alla confluenza col Potenza. Le precipitazioni abbondanti hanno anche causato allagamenti, segnalati alla SOUP (Sala operativa unificata della protezione civile) e ai Vigili del Fuoco, in diverse località della Regione. Nella porzione montana del territorio marchigiano, a Montemonaco (AP), è caduta una valanga che ha isolato la frazione di Foce: i mezzi del Comune stanno lavorando per ripristinare la viabilità. Per quanto riguarda le prossime ore, sulle Marche sono previste precipitazioni diffuse, che tenderanno ad attenuarsi nella seconda parte di mercoledì 2 marzo. La quota neve propenderà a scendere, portandosi a circa 300 metri nella serata odierna; per la prima parte di mercoledì non si possono escludere locali nevicate anche a quote più basse, specie nel settore settentrionale della regione. Fino alle ore centrali di mercoledì sono inoltre previsti venti forti nord-orientali e mare molto mosso o agitato, con la possibilità di mareggiate lungo tutto il litorale marchigiano. In relazione a queste condizioni di marcato maltempo che persisteranno sulla Regione, la SOUP ha invitato le Province a mantenere attive, per tutta la durata dell'evento, le Sale operative integrate, anche per agevolare gli eventuali interventi di emergenza e per svolgere le attività di supporto e coordinamento sui rispettivi territori.

Regione Marche